

Parlare con la gente  
è fatica:  
sempre spiegarsi, ripetere,  
mettersi nei suoi panni.  
E comunque alla fine  
cosa si ottiene?  
È dura, la gente.  
Tocca sempre riprendere da capo,  
chiarire, chiedere, rispondere,  
senza mai essere sicuri  
se quello che si vuol dire  
è veramente arrivato.  
Arrivato poi - dove?  
Dentro le teste  
è buio, non lo sappiamo.  
Uno di fronte all'altro  
siamo affacciati a un pozzo senza fondo.  
Ogni volta ci chiama, tutto quel vuoto,  
ci vuole. E noi, giù frasi.  
Dirsi quelle due cose,  
con le persone,  
più ci si tiene più  
sembra impossibile.  
A volte si sta lì davanti a loro  
come i parenti al cimitero  
coi fiori in mano  
davanti ai marmi, alle foto.

-

“Discorsi”, di Umberto Fiori